



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprensivomontecastrilli.edu.it
tric816004@istruzione.it



VERBALE COLLEGIO N.1

Il **1° Settembre 2022, alle ore 9,00**, si riunisce il **Collegio dei docenti** presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Montecastrilli "Ten. F. Petrucci" per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- Saluti al Collegio e scelta del docente verbalizzante.
- **IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO**
"Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo" UNA SCUOLA IN CAMMINO.
- Atto d'indirizzo – GLI INVARIANTI DI SCUOLA, gli strumenti e le strutture, proposta sottotitolo sfondo integratore.
- Classi 4.0 assegnazione ministeriale.
- Assegnazione progetto per la diminuzione della dispersione scolastica fondi MIUR.
- Delibera criteri assegnazione docenti alle classi.
- Piano di settembre, avvio analisi dei bisogni per piano formazione docenti, delibera formazione: progettazione inclusione e nuovo PEI, Cassetta degli attrezzi.
- Delibera scuola sede tirocinio.
- Tutor neo assunti.
- Varie ed eventuali.

Dopo una iniziale fase comunitaria di accoglienza e di laboratorio svolta in modalità out door, si strutturano quattro grandi gruppi di lavoro, ognuno guidato da un docente coordinatore e sistemati in altrettante aule all'interno della sede centrale, dove i docenti possono seguire e partecipare in sincrono al Collegio, tramite la app Meet della Gsuite di scuola attiva nel monitor di ciascuna aula.

Per le deliberazioni ogni gruppo di aula delibera ad alzata di mano ed il relativo coordinatore riporta il risultato alla Dirigente ed alla docente verbalizzante tramite piattaforma Meet.

Sono presenti i docenti risultanti dai fogli firme allegati al presente verbale.

1. Verificate le firme di presenza si sceglie il segretario del Collegio, la docente Veruska Basili.

2. Imparare a diventare con il mondo.

"Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo" una scuola in cammino.

Nel salutare i docenti e nel dare il ben venuto ai nuovi arrivati, la Dirigente evidenzia come la nostra scuola sia da quindici anni che tende a guardare le cose ignorando il risaputo, per ricercare la bellezza.

E' importante sentirsi parte di questa comunità che si mette insieme per andare oltre il risaputo utilizzando la meraviglia, una scuola in cammino, errante.

Un sistema errante costruisce la sua esperienza, si trasforma, trasformando.

Lo sfondo integratore del PTOF quest'anno si arricchisce della parola "laboratorio", proprio per esprimere il concetto del divenire, della trasformazione che si realizza facendo, lavorando, ricercando, errando.

3. Atto d'indirizzo- GLI INVARIANTI DI SCUOLA, gli strumenti e le strutture, proposta sottotitolo sfondo integratore.

La Dirigente, nel sottolineare l'importanza educativa di una scuola errante ricorda che ci sono degli invarianti di scuola, imprescindibili che non sono solo frutto di teorie ma anche di pratiche, attività e laboratori svolti in precedenza.

- Inclusionione come giustizia: la scuola ha il dovere di utilizzare strumenti e tecniche affinché ogni individuo possa esprimersi e realizzarsi al meglio. Una scuola inclusiva abbatte le barriere, rende liberi di essere.
- Scuola come organizzazione che apprende, l'organizzazione rende liberi: disporre di un'impalcatura fatta di regole condivise, rende liberi, l'organizzazione è anche cittadinanza. Il lavoro con l'altro, lo scambio, può creare difficoltà ma ci innalza, da qui l'importanza di un approccio globale al curriculum.
- La comunità, il territorio: i patti di comunità, i riti di cittadinanza, le manifestazioni, sono intrecci preziosi, non possiamo prescindere l'uno dall'altro. Dentro l'invariante del territorio c'è l'aspetto del sé: sapere non è imparare, è necessaria la partecipazione personale, emotiva.
- Il territorio come ponte tra desideri dei nostri bambini e il corso consolidato dei saperi. Anche l'Agenda 2030 con il goal n.4 sottolinea l'importanza di acquisire conoscenze e competenze per uno sviluppo sostenibile attraverso l'altro.

Le discipline sono sguardi, con i loro linguaggi e le loro epistemologie, per affrontare, analizzare e comprendere i problemi del nostro tempo, utilizzare le discipline come sguardi per interpretare e cambiare il mondo provando meraviglia.

- La trasversalità ci permette di costruire l'intreccio dei saperi, che non è composto da discipline isolate ma da un lavoro vero e proprio fatto di progettazione, fatica, sforzo, collaborazione e rifinitura "labor limae". Gli artefatti sono il risultato di questo intreccio di saperi, cioè ciò che il sapere diventa in e con ciascuno di noi.

Il sottotitolo per lo sfondo integratore e la proposta di ricerca che la Ds ha espresso per questo anno scolastico è: lavoro, laboratorio, il labor dell' Ora et Labora dei padri benedettini, che tanto hanno a che fare con la storia dell'Umbria. L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro e lavorare per un fine comune, utilizzando gli strumenti culturali giusti, conduce a realizzare qualcosa di bello, rifinito, curato, a costruire identità.

La D.S. invita ogni ordine di scuola a pensare e inventare il proprio sottotitolo dello sfondo integratore del PTOF che resta nella attuale triennialità: IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO, partendo da questa impalcatura.

4. Classi 4.0 assegnazione ministeriale

La Dirigente informa il Collegio che il Ministero attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha stanziato, 126.000 € per la scuola Primaria e Secondaria, al fine di innovare la visione pedagogica, con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici e 79.000€ per la scuola dell'Infanzia con l'obiettivo di rinnovare gli ambienti di apprendimento.

Il Ministero ha come obiettivo il soddisfacimento dei sette principi dell'apprendimento dell'OCSE.

Le tempistiche per la realizzazione delle classi 4.0 prevedono degli step che porteranno ad un utilizzo dei nuovi ambienti e dei laboratori nell'anno scolastico 2024-25.

5. Assegnazione progetto per la diminuzione della dispersione scolastica fondi Miur.

La Dirigente riferisce al Collegio che la nostra scuola è stata individuata come a rischio di dispersione implicita, perciò il Ministero ha stanziato circa 80.000€ in 4 anni, per poter raggiungere i traguardi di competenza fissati come criteri che assicurano rispetto al rischio di dispersione scolastica.

Bisogna porre attenzione ai livelli 1 e 2 nei risultati alle prove nazionali, perché se nel corso del percorso scolastico non migliorano, gli allievi sono a rischio dispersione cioè rischiano di non riuscire a recuperare nel successivo percorso di studi.

I traguardi del RAV sono proprio specifici sulla dispersione implicita, è necessario spostare i livelli in avanti di ciascuno. Come? Questa è la domanda progettuale.

Indicatore dispersione implicita: livello minimo di alunni con risultati 1 o 2 o pre A1 e A1 terze secondaria in tutte le prove 8%, sopra l'8% c'è rischio dispersione

I nostri dati per l'Anno scolastico 2021-2022 nelle classi terze della Secondaria di 1° grado evidenziano un 19% di alunni sotto la soglia minima.

6. Delibera n. 1 - Criteri di assegnazione docenti alle classi.

La Dirigente ricorda al Collegio che nella posta docenti è stata allegata in visione questa delibera per permettere una decisione consapevole, domanda se vi sono domande o integrazioni.

Visto il CCNL scuola 2018

Visto il PTOF

Visto il DPR 275/1999, il Dlgs 297/94, la Legge 107/2015

Il Collegio DELIBERA n. 1 i Criteri di assegnazione docenti alle classi

1. L'assegnazione dei docenti alle classi è funzionale alla promozione delle competenze di cittadinanza di ciascun allievo, all'esercizio di responsabilità e cittadinanza attiva, all'inclusione ed alla effettiva e libera partecipazione di ciascuno, alla costruzione della comunità di pratiche professionali, al raggiungimento concreto degli obiettivi di scuola posti nel RAV e nel PTOF.

2. L'assegnazione dei docenti alle classi ed alle attività di potenziamento è effettuata dalla DS con riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio, alle disposizioni normative ed alle finalità del PTOF (RAV e PdM). In casi assolutamente eccezionali, adeguatamente motivati, a causa di specifiche emergenze e necessità legate al corretto funzionamento del servizio, al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutti e il sereno funzionamento del plesso, il DS, nell'assoluto rispetto della normativa e del CCNL vigente, può derogare dal rispetto di singoli, specifici criteri, tenendo fermo, però, il senso generale delle indicazioni collegiali e le finalità del PTOF.

3. In base alla legge 107/2015 l'organico dell'autonomia è composto da organico di diritto/fatto ed organico potenziato, quindi non esistono diversificazioni tra posto cattedra e posto di potenziamento. L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario, con l'intento di valorizzare tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno integrarsi.

4. L'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica, già previsto con il DPR 275/99, che trova un rinnovato impulso con il comma 3 della legge 107/2015 quali il potenziamento del tempo scolastico, oltre i modelli e i quadri orari, è un modo concreto per realizzare la responsabilità connessa all'autonomia

scolastica; grazie alle quote di autonomia e agli spazi di flessibilità, la gestione del personale non è più vincolata alla rigidità degli organici di diritto e poi a quelli di fatto. Questo permette una architettura delle scelte che vanno incardinate nelle finalità del PTOF.

5. Il plesso è l'entità base della comunità scolastica, la prima interfaccia con il territorio e le famiglie, è uno strumento centrale per creare scuole-comunità, in quanto aiuta a superare la chiusura della classe / sezione e a concretizzare il curriculum. E' compito di ciascun docente partecipare attivamente alla vita del plesso, partecipare vuol dire prendere parte, condividere, comunicare e mettere in comune; comprende l'azione di dare e quella di ricevere. La partecipazione include il rispetto di sé e degli altri, nella considerazione della dignità individuale e nel rispetto della sfera pubblica. La responsabilità è il corollario necessario alla partecipazione. Responsabilità e partecipazione sono alla base della costruzione della comunità professionale e scolastica del plesso. Contribuire all'attiva progettazione della vita della comunità di plesso è un obbligo professionale che coinvolge anche la sfera emotiva e relazionale. Si rende indispensabile, da parte di ciascuno, contribuire alla costruzione di un clima sereno e laborioso che passa anche dalla mediazione e dalla gestione pacifica delle relazioni sociali e di eventuali conflitti, tutte le azioni hanno come fine l'organizzazione e la crescita degli allievi. La continuità didattica, quando è possibile garantirla, vista la complessità delle diverse situazioni, è uno strumento a garanzia dell'armoniosa ed efficace crescita di ciascun allievo nel contesto, non può essere un privilegio consolidato per il docente, quindi va garantita a condizione che ci si adoperi nella costruzione e nella gestione del contesto e della comunità professionale e didattica. Per quanto possibile si garantisce la continuità, salvo eccezioni adeguatamente motivate dalla Dirigente a garanzia delle finalità del servizio istruzione e del PTOF (RAV-PdM) o per specifica richiesta dei docenti, da effettuare di norma entro il 30 giugno di ciascun anno e comunque prima della strutturazione dell'organizzazione annuale .

Nella comunità professionale è compito di ciascun docente intervenire per evitare e risolvere problemi, piuttosto che giudicare. E' sostanziale, come previsto dal Codice Deontologico rispettare il buon nome dell'Istituzione evitando di danneggiarne l'immagine denigrando all'esterno colleghi, strumenti, metodi, organizzazione.

6. Scuola Primaria e Infanzia- specifiche:

- l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi effettuata dal DS è finalizzata alla piena realizzazione del curriculum di scuola ed alle priorità / traguardi del RAV e del piano di miglioramento ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti oltre che alla collegialità;
- nell'assegnazione delle classi della scuola primaria si deve tener conto della necessità di coprire 30 ore settimanali, pur in presenza di una assegnazione organica di 27 ore, utilizzando, come previsto dalla normativa vigente le ore in più di RC, le ore di potenziamento che diventano a tutti gli effetti curricolari, garantendo una equa distribuzione dei carichi tra i docenti ed evitando per quanto possibile eccessive frammentazioni di orario; a tal fine è utilizzato flessibilmente anche la quota di organico potenziato che è a tutti gli effetti organico di classe/plesso
- distribuire in modo equilibrato tra le classi i docenti di ruolo, per garantire una adeguata presenza di personale stabile, con particolare riferimento alle classi iniziali e terminali di corso;
- garantire la continuità d'insegnamento con il precedente anno scolastico, salvo casi che evidenziano situazioni che contrastano con gli obiettivi del PTOF e del RAV, con quanto stabilito nella contrattazione integrativa e con l'equilibrato svolgimento della vita comunitaria, o con norme che impediscano l'applicazione di tale criterio. Tali casi sono adeguatamente motivati dalla DS .
- valorizzare le particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa;

- favorire la continuità nel lavoro per il team docente/consiglio di classe affinché tutti si impegnino a tenere in considerazione la creazione di rapporti positivi tra i diversi docenti della classe e con gli studenti e le famiglie
- favorire la lotta alla frammentazione nei risultati degli allievi;
- assegnare i docenti di sostegno tenendo conto della continuità riferita alla classe o sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente;
- assegnare i docenti di L2 nella scuola primaria tenendo conto di norma e se possibile della continuità alle classi in cui è stato condotto l'intervento nell'anno precedente;
- coprire con i docenti specializzati in L2 nella primaria tutte le ore d'inglese necessarie e previste dalla norma anche ledendo i precedenti criteri sia nella classe sia nel plesso;
- tener conto nell'assegnazione dei progetti d'innovazione o sperimentazione pluriennale riconosciuti dagli OOCC;
- pari dignità professionale per tutti i docenti anche in riferimento all'organico potenziato, ciascun docente può avere tempi di attività curriculare frontali e tempi di potenziamento;
- per quanto riguarda il tempo d'intervento per classe ogni docente di posto comune nella primaria mantenendo la continuità deve aver assegnato di norma un tempo educativo congruo per svolgere una parte di curricolo di 4/6 ore e non superare le 16/18 , salvo necessarie eccezioni;
- vanno tenuti separati per le classi gli insegnamenti di italiano e matematica di norma, salvo specifiche e motivate eccezioni;
- TUTTE le ore di compresenza, potenziamento, come previsto all'art. 28 comma 1 del CCNL Febbraio 2018 sono adibite a specifici e formalizzati progetti deliberati dal Collegio e dai team docenti ed inseriti nel PTOF, che riguardano il plesso e le classi e sono frutto di decisioni condivise dal consiglio di classe e dal gruppo di plesso. La strutturazione organizzativa delle attività di co teaching è strutturata durante le attività progettuali di avvio d'anno, ma può subire modifiche, previa deliberazione dei consigli di classe, in corso d'anno, se necessario al miglioramento dell'offerta formativa ed all'inclusione.

6 scuola Secondaria di primo grado;

- valgono tutti i criteri generali precedentemente espressi, anche i docenti della scuola secondaria entrano a far parte dell'unico organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo;
- in ciascuna classe non possono operare più di 2 docenti di lettere curricolari (esclusi i laboratori) salvo casi eccezionali e motivati; in alcune classi in cui sono presenti allievi con disabilità gravi, che hanno bisogno di particolare organizzazione del setting per favorire l'inclusione, NON sarà possibile utilizzare due docenti di lettere nella stessa classe, la cattedra dovrà essere intera, soprattutto per i casi di disturbo del comportamento che hanno necessità di figure stabili di riferimento. Questa scelta è sostanziata dall'approvazione dello staff inclusione.
- l'ora di approfondimento si collega di norma con italiano secondo la scansione 5 ore italiano, 4 storia e geografia + 1 di approfondimento comprensione del testo non narrativo;
- TUTTE le ore di compresenza del tempo prolungato, compreso le ore di potenziamento, come previsto all'art. 28 comma 1 del CCNL Febbraio 2018 sono adibite a specifici e formalizzati progetti deliberati dal collegio e dal consiglio di classe ed inseriti nel PTOF, che riguardano il plesso e le classi e sono frutto di decisioni condivise dal consiglio di classe e dal gruppo di plesso. Prioritariamente tali ore sono utilizzate per progetti di inclusione di alunni con particolari e comprovate difficoltà di azione nel

contesto. Le ore di compresenza in ottemperanza alla legge 169/2008, non sono svolte per forza nella classe di assegnazione del docente, ma tengono conto della progettazione del contesto di apprendimento, al fine di renderlo inclusivo e di fare in modo di non lasciare indietro nessuno. Sono promosse forme di flessibilità e di classi aperte. Le ore di compresenza sono utilizzate anche per le attività alternative alla religione cattolica e per progetti inerenti gli obiettivi del RAV e del PdM. La strutturazione organizzativa delle attività di co teaching è strutturata durante le attività progettuali di avvio d'anno, ma può subire modifiche, previa deliberazione dei consigli di classe, in corso d'anno, se necessario al miglioramento dell'offerta formativa ed all'inclusione (tale criterio è valido anche per eventuali compresenze nella scuola primaria)

- assegnare a ciascuna classe un docente coordinatore, lettere di norma, matematica quando i docenti di lettere sono 2, con il compito di promuovere la collegialità del consiglio di classe, la trasversalità e l'essenzialità del curriculum, la costruzione di un clima di lavoro sereno e collaborativo, l'attenzione al contesto ed agli aspetti relazionali, il passaggio delle informazioni, una progettazione di classe equilibrata e coerente stabilita per la promozione delle competenze, che veda messe in campo diverse tipologie di attività per lo sviluppo di tutte le intelligenze, un rapporto costruttivo e fiducioso con i genitori e la coerenza nella richiesta delle regole comportamentali, la realizzazione dei progetti di PTOF e delle decisioni di collegio, la garanzia di una proposta educativa omogenea, condivisa, chiara e collegialmente decisa, per le famiglie gli alunni e gli Enti che condividono la progettazione scolastica.
- L'assegnazione dei docenti alle classi ed ai plessi è determinata dalle specifiche competenze certificate e dall'esperienza nei settori centrali del PTOF, al fine di costruire comunità professionali e consigli di classe in grado di attivare tutte le strategie indicate dal PTOF per promuovere competenze in ciascun allievo e diminuire la frammentazione e la varianza tra classi. Si tengono presenti: l'esperienza effettuata nel campo dell'innovazione, la formazione e lo scambio professionale tra docenti, in considerazione del fatto che il PTOF individua, nella costruzione di una comunità professionale cooperativa e di una leadership distribuita, la possibilità di superare la frammentazione presente all'interno dell'Istituto, migliorando le competenze basilari in comprensione e soluzione dei problemi (criterio valido anche per gli altri gradi)
- distribuire in modo equilibrato docenti d'esperienza nell'istituto ed esperti e nuovi arrivati o personale con meno esperienza nel campo dell'innovazione per favorire scambi, tutoring, peer to peer e crescita omogenea della comunità professionale. (Criterio valido anche per gli altri gradi)
- Effettuano orario mensa: i docenti di lettere, matematica, potenziato, sostegno se tale orario risulta coerente con il profilo di funzionamento e con gli obiettivi del PEI.
- Le attività pomeridiane sono parte integrante del curriculum, quindi possono essere svolte da tutti di docenti in base al progetto di plesso. Di norma non si superano i tre pomeriggi per docente.

7. Organico potenziato

Ambiti:

-dilatazione del tempo scuola per la personalizzazione degli apprendimenti e la lotta alla dispersione scolastica (30 ore alla primaria, aiuto compiti, laboratori pomeridiani, progetto lettura, laboratori L2, attività sportive e scientifiche, riallineamento degli apprendimenti dopo la DaD, piano di integrazione degli apprendimenti.....)

- diffusione della trasversalità e dei percorsi per classi parallele, delle metodologie a mediazione sociale(laboratorio-apprendimento cooperativo, percorsi di educazione scientifica che partano dalla osservazione e dalla scoperta, dialogo euristico, educazione socio emotiva e metacognitiva, compiti di realtà), della differenziazione didattica per la promozione ed il potenziamento delle competenze di base

in madrelingua e matematica al fine di migliorare i risultati degli alunni alle prove nazionali e ridurre la frammentazione tra classi all'interno dell'istituto, i livelli 1 e 2 alle prove nazionali, oltre che per promuovere competenze trasversali ed abilità metacognitive e socio emotive, percorsi di documentazione generativa, costruzione di strumenti didattici per la scuola delle competenze.

- promozione dell'inclusione con la strutturazione di specifici percorsi personalizzati per alunni con BES e per le eccellenze, anche per classi aperte
- diffusione del PSDN e utilizzo intelligente della tecnologia e del laboratorio
- sperimentazioni didattico educative
- educazione dei/con i genitori
- diffusione esperienze "pensate e progettate" di co-teaching
- coordinamento e diffusione attività di PTOF e progetti
- tutoring, peer to peer tra docenti
- attività out door e didattica all'aperto

Come previsto dall'art.28 del CCNL l'organico potenziato è utilizzato per progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa, quindi solo residualmente per supplenze brevi inferiori a 10 giorni insieme con le altre procedure già in uso, in base a accordi stabiliti nel plesso e coordinati dal responsabile di sede. Il docente di potenziato supplisce di norma nelle scuole dove presta servizio. E' a discrezione dei responsabili di plesso, per favorire il buon andamento didattico, decidere l'utilizzo delle diverse procedure di sostituzione (ore eccedenti, recuperi, potenziato, sostituzioni di vario tipo) . In caso di necessità si concorderà con la segreteria la necessità di nominare supplenti per assenze di meno di 10 giorni dal secondo giorno o dal primo, se il MI, come promesso, dà specifiche deroghe in tal senso.

Il docente di sostegno supplisce il titolare assente nelle classi di titolarità. Il docente curricolare sostituisce l'assente in tutte le classi quindi, nel caso di sostituzione di docenti di classi con alunno con disabilità, sarà il curricolare che andrà a sostituire nella classe non di servizio, mentre il docente di sostegno resterà in quella di titolarità. Il docente che si assenta ha l'obbligo di avvertire il prima possibile il responsabile di sede per le coperture necessarie e secondo quanto stabilito dal CCNL la segreteria.

I docenti possono essere sia curricolari sia di potenziamento all'interno del loro tempo di servizio.

L'organico potenziato è utilizzato solo per attività in linea con il PTOF ed il RAV ed adeguatamente e dettagliatamente co progettate, non è utilizzato per attività individualizzate, ma solo per personalizzare l'insegnamento, se non in casi estremamente specifici e particolari e con un progetto concordato a livello di consiglio di classe e con il dirigente.

Sono da evitare quindi sotto gruppi di livello o momenti di compresenza in cui il docente di potenziato aiuta esclusivamente uno o alcuni alunni.

Le attività di potenziato sono utilizzabili non come ripetizione/recupero delle attività di classe effettuate fuori della classe, ma, vista la possibilità di co teaching, come modifica sperimentale del setting di classe, quindi durante le attività di potenziato entrambi i docenti di classe attuano strategie progettate e condivise di potenziamento o innovazione didattica per l'inclusione relativamente alla costruzione di contesti classe facilitanti il funzionamento. Il gruppo di plesso può prevedere l'implementazione di specifici progetti: lettura, coding..... rivolti a tutte le classi. Non è prevista una distribuzione a pioggia

delle ore di potenziamento. Tutte le attività di co teaching possono realizzarsi solo in presenza di adeguata progettazione condivisa che tenga ben in conto i bisogni formativi.

Il tempo di potenziamento è utilizzato in base ai bisogni formativi e non a calcoli orari astratti. Nell'anno scolastico 2022-2023 si dà la precedenza per l'utilizzo alle classi eccessivamente numerose, escluso particolari necessità definite in adeguati progetti.

La priorità di utilizzo è data a progetti per la garanzia di una reale inclusione.

I tempi di potenziato sono flessibili e possono essere rivisti e ridefiniti in base alle necessità ed agli sviluppi della progettazione annuale. Nella scuola secondaria si tende a valorizzare le competenze disciplinari del docente di potenziato secondo un'ottica formativa delle discipline e valorizzando fortemente la trasversalità dei saperi, ma le attività di potenziato sono sempre progettate con i docenti del consiglio di classe ed in particolare con i docenti di disciplina. La progettazione di potenziato va condivisa nel consiglio, inserita nel PTOF ed approvata in Collegio, è coerente con le progettazioni di classe ed è firmata anche dai docenti del consiglio/team docente. E' connessa con gli obiettivi formativi stabiliti per la classe. Il tempo di potenziato può essere utilizzato per progetti di tutoring o a supporto dell'organizzazione. In quel caso il docente compila un apposito registro mensile che consegna in segreteria personale mensilmente e al responsabile di sede.

L'organico potenziato è uno strumento per l'innovazione didattica e si inserisce perfettamente nelle azioni di ricerca formazione previste nel PTOF.

Visto il CCNL, il PTOF della scuola, il DPR 275/99 e la legge 107/2015, l'OM 11 del 26 Maggio 2020

DELIBERA n.1 Il collegio dei docenti all'unanimità approva i succitati criteri di assegnazione dei docenti alle classi. , le delibere sono raccolte dai coordinatori per alzata di mano

7. Piano di settembre, avvio analisi dei bisogni per piano formazione docenti, delibera formazione: progettazione inclusione e nuovo Pei, Cassetta degli attrezzi.

La Dirigente riferisce che nel piano delle attività di settembre inviato per posta ai docenti, sono riportati tutti gli incontri previsti per l'avvio del nuovo anno scolastico. Parte degli incontri saranno in presenza, altri a distanza tramite Meet, questo sempre per il contenimento della ripresa della circolazione dell'infezione da Sars – Cov.2.

La Dirigente sottolineando il fatto di aver inserito tra i materiali del Collegio, una bozza del piano di formazione dei docenti, evidenzia che la formazione è da intendersi come ricerca e azione riflessiva: tentativo sperimentale - errare, andare cercando, essere incerti, scuola come sistema errante per comprendere ed agire.

Per realizzare una scuola in ricerca è necessario progettare, approfondire, agire, riflettere, imparare da e con gli altri, redigere, revisionare, cooperare, formarsi, sperimentare...

La formazione favorisce la costruzione di una cassetta degli attrezzi per il cambiamento.

La dirigente riferisce che il piano di formazione si compone delle scelte fatte dai docenti dei plessi in base ai bisogni connessi alla migliore realizzazione degli obiettivi di scuola.

Nel documento sono presenti varie proposte formative a cui si può scegliere o meno di aderire tranne quella ministeriale che è obbligatoria per il target stabilito.

I docenti possono inserire altre necessità formative oppure iscriversi alle proposte già delineate.

Per i bisogni relativi alla formazione sul digitale, il team di scuola è a disposizione, precisando che si possono fare anche incontri brevi e per poche persone.

Tre dei percorsi formativi partono dal mese di Settembre come ogni anno, la Cassetta degli attrezzi che riguarda tutto il Collegio e si svolge ormai da diversi anni per favorire la progettualità trasversale e la costruzione di una comunità di pratiche, la seconda riguarda la progettazione dei percorsi inclusivi ed è rivolta a tutti i docenti che hanno in classe alunni con disabilità o a tutti i docenti neo arrivati, la terza è una formazione di 1 ora sulle nuove linee guida per la mitigazione dei contagi da SARS COV 2. Queste vanno deliberate in questa occasione, per tutto il resto si può procedere con l'analisi dei bisogni, la condivisione nei plessi e quindi la successiva deliberazione entro il mese di Ottobre. Nel piano di formazione in bozza sono riportate le varie proposte già in essere a cui possono aggiungersi quelle scelte nei plessi.

DELIBERA n. 2: il collegio all'unanimità approva l'inserimento nel piano di formazione delle proposte: Cassetta degli attrezzi, progettazione del PEI e formazione nuove linee guida, accoglie la procedura di individuazione dei bisogni e definizione delle proposte formative di Collegio da deliberare entro Ottobre dopo il lavoro di analisi dei bisogni e di definizione delle proposte nei plessi.

Il responsabili di sede restituisce il piano di formazione di plesso alla Dirigente entro il 20 settembre.

Il piano si costruisce in base alla rilevazione autonoma dei bisogni dei docenti in relazione alle priorità ed agli obiettivi del RAV

Fasi di definizione:

Riflessività individuale- autovalutazione bisogni formativi

Riflessività sociale- il plesso discute sui bisogni di ciascuno e propone un piano di formazione

Riflessione collegiale- dal piano di plesso al piano di Collegiale, ogni plesso quindi aggiunge percorsi formativi da attivare i riferimento ai bisogni raccolti attraverso l'analisi individuale.

La formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente; a stabilirlo è il comma 124 dell'art.1 della Legge 107/2015.

La bozza delle proposte formative è inserita nella posta.

8. Delibera scuola di tirocinio.

DELIBERA n.3: il Collegio all'unanimità approva la scelta della scuola di essere sede di tirocinio per i percorsi universitari DM249/2010

9. Assegnazione docenti tutor Anno di prova

La Dirigente propone per ogni docente in anno di prova, un tutor:

INFANZIA

DOCENTE ANNO DI PROVA	PLESSO	CLASSE	DOCENTE TUTOR
-----------------------	--------	--------	---------------

VEDI INCARICHI

Il Collegio approva Delibera n.4 l'assegnazione dei tutor ai docenti neo assunti in base

all'art.12 del DLGS 850/2015

Varie ed eventuali

La Dirigente ricordando al Collegio come siano importanti e necessari i legami e gli intrecci con la comunità ed il territorio e citando la frase di Papa Francesco "Per educare un bambino serve un intero villaggio ma dobbiamo costruirlo questo villaggio, come condizione per educare" mostra un video di augurio di inizio anno scolastico inviato da Don Piero a tutto l'Istituto Comprensivo.

Alle ore 12,05 esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta termina.

Roland Barthes,

"c'è una stagione in cui si insegna ciò che si sa;

e c'è una stagione in cui si insegna ciò che non si sa:

questo si chiama cercare.

La scuola vive cercando"

Il segretario

Veruska Basili

Il presidente

Stefania Cornacchia